

contraenti ha scelto la copertura di base (79% nel 2005) e il 20% quella estesa (21% nel 2005); le adesioni alla tariffa giovani, pari a 2.234, hanno rappresentato il 22%. I sinistri denunciati sono stati 492 (+33% rispetto al 2005), per un importo di 7.500.000 euro, in crescita del 31% rispetto al 2005.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 Il quadro internazionale

Nel corso del 2006 (cfr. tab. 14) si è confermato il quadro positivo dell'economia mondiale caratterizzato da forte espansione (5%) e bassa inflazione (1,9%). Alla crescita degli Stati Uniti (+3,3%) si è affiancata la ripresa nell'area dell'Euro (2,7%) e in Giappone (2,8%). Paesi emergenti, come Cina, India, Brasile e Russia, hanno confermato la fase di fortissima espansione; tassi di crescita significativi sono stati registrati anche nei paesi in via di sviluppo.

TABELLA 14 - PRODOTTO INTERNO LORDO E INFLAZIONE, 2003-2006

(dati in percentuale)

	Prodotto interno lordo reale				Prezzi al consumo (1)			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Economia mondiale	5,2	5,3	4,9	5,0	1,8	1,8	2,0	1,9
Stati Uniti	2,5	3,9	3,2	3,3	2,3	2,7	3,4	3,3
Cina	10,4	10,1	10,2	10,0	4,0	3,9	1,8	1,5
India	8,0	8,5	8,5	8,0	3,8	3,8	4,3	6,2
Brasile	1,8	2,0	2,3	3,1	17,1	6,3	5,7	3,0
Russia	7,0	7,1	6,4	6,7	13,6	10,9	12,5	9,8
Giappone	1,8	2,3	2,7	2,8	-0,3	0,0	-0,6	0,3
Area euro	0,8	1,7	1,5	2,7	2,1	2,2	2,2	2,2
Francia	1,1	2,0	1,2	2,1	2,2	2,3	1,9	2,0
Italia	0,1	0,9	0,1	1,9	2,8	2,3	2,2	2,2
Regno Unito	2,7	3,3	1,9	2,6	1,4	1,3	2,0	2,2
Germania	-0,2	0,8	1,1	2,6	1,0	1,8	1,9	1,7

(1) Per il Regno Unito, i Paesi dell'area dell'euro e per l'area dell'euro aggregata si è usato l'indice armonizzato dei prezzi al consumo

Fonte: Oecd Economic Outlook (Febbraio 2007)

FIGURA 10- TASSI UFFICIALI, 2003-2006

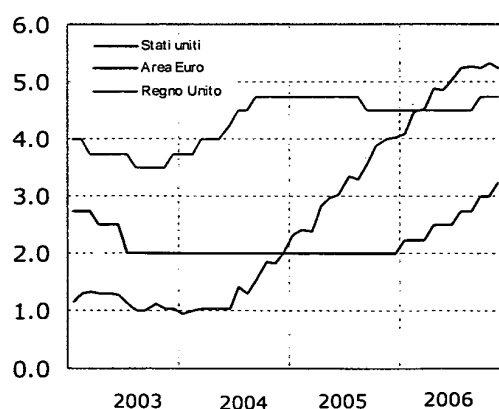
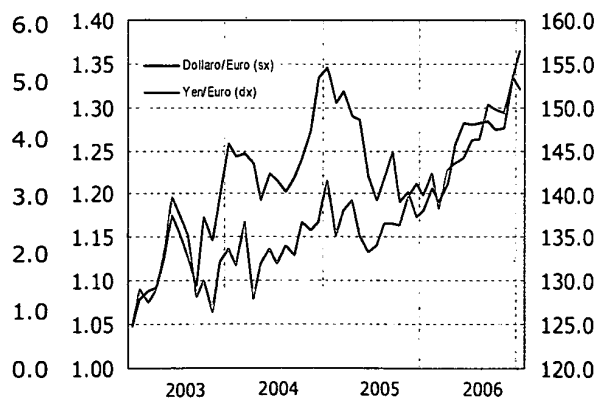


FIGURA 11- VALUTE, 2003-2006



Fonte: Thomson Financial

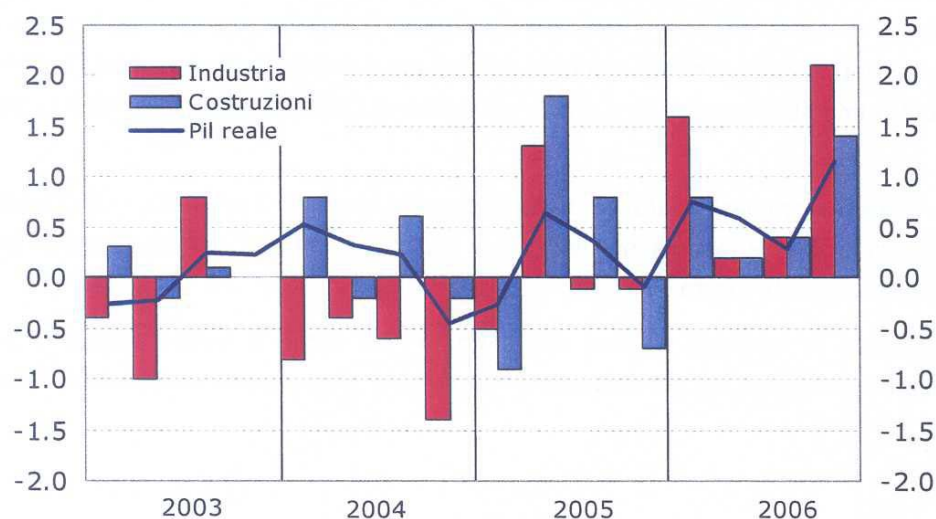
Nell'area dell'Euro, la crescita è stata trainata dalle esportazioni e dagli investimenti. La disoccupazione ha raggiunto a dicembre il 7,5%, il livello più basso dal 1993; l'inflazione si è attestata al 2,2%. Nonostante i rialzi che hanno portato il costo del denaro al 3,50% (cfr. fig. 10),

il tasso ufficiale è di poco superiore all'1% in termini reali. La dinamica contenuta della produttività del lavoro e il consistente apprezzamento dell'euro (cfr. fig. 11) costituiscono un potenziale fattore di rischio per la competitività delle imprese.

5.2 L'economia italiana

L'economia italiana ha beneficiato della forte espansione globale registrata nel 2006. La crescita è stata pari all'1,9% (cfr. fig. 12), il valore più alto degli ultimi sei anni. Al buon andamento delle esportazioni si è accompagnata la ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti. La frenata del prezzo del petrolio nella seconda parte dell'anno, l'apprezzamento dell'euro, ma anche le misure di liberalizzazioni adottate e programmate dal governo hanno contribuito a contenere l'inflazione al 2% su base annua (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, Fonte Istat).

FIGURA 12—PIL REALE E VALORE AGGIUNTO (1), 2003-2006



(1) Dati trimestrali espressi in variazione percentuale.

Fonte: Istat

La crescita è rimasta, tuttavia, inferiore rispetto agli altri paesi europei e si è collocata in un quinquennio di sostanziale debolezza (cfr. fig. 12). In linea con la ripresa dell'attività economica, l'occupazione totale è aumentata dell'1,5% su base annua e il tasso di occupazione della popolazione attiva si è portato al 58,5% (Fonte Istat, Rilevazione sulle forze lavoro IV trimestre 2006). Il tasso di disoccupazione ha, invece, raggiunto i livelli minimi dal 1993, collocandosi al 6,9%. Il contributo principale è stato fornito dai lavoratori a tempo determinato, dagli stranieri e dagli over 50.

6. La gestione del patrimonio

6.1 Il patrimonio immobiliare

Il 2006 è stato un anno particolarmente difficile per il mercato immobiliare italiano e, in particolar modo, per il mercato diverso dall'abitativo. Terminato il ciclo delle "operazioni straordinarie" di razionalizzazione di portafogli immobiliari (vendita, creazione di fondi ad apporto, cartolarizzazioni), da parte di enti pubblici, banche, compagnie di assicurazione, fondi pensione, società, che ha caratterizzato il mercato dal 2001 al 2005, gli investitori, in possesso ancora di un'elevata liquidità, hanno affrontato un mercato dell'offerta ridottissimo. I pochi immobili a reddito e di valore immessi sul mercato sono stati offerti a prezzi elevati e conseguentemente con rendimenti molto contenuti.

Anche il mercato abitativo, comparto che rappresenta circa l'80% del mercato immobiliare complessivo italiano, ha subito un rallentamento delle compravendite.

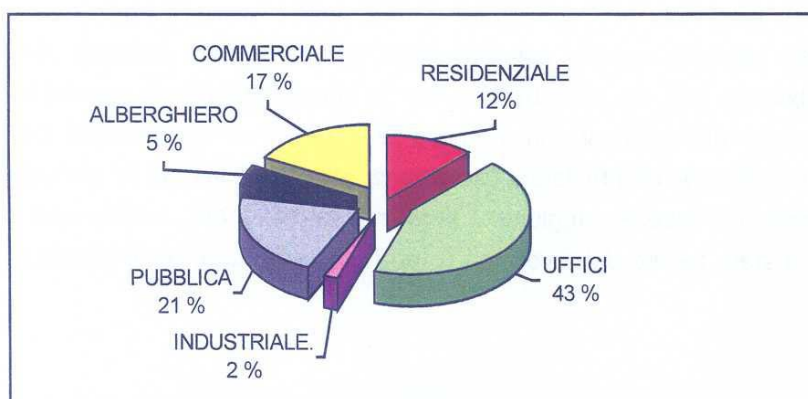
Le difficoltà su esposte hanno indotto Inarcassa a puntare nel 2005 su immobili da valorizzare (acquisto ex portafoglio Coni) e poi, nel 2006, ad espandere la ricerca anche verso mercati immobiliari esteri emergenti e verso prodotti finanziari fondati su immobili (fondi immobiliari). Con queste incertezze l'unico immobile acquistato è stata, nella città di Chieti, la sede dell'ordine degli architetti.

Parallelamente sono state perfezionate le attività di dismissione in blocco di 2 immobili, il primo ad uso ufficio sito in Palermo, via Terrasanta non locato ed il secondo ad uso residenziale sito in Bologna, via Corticella interamente locato.

Il patrimonio di Inarcassa in immobili ha così raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 688.372.318 euro. La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 13.

FIGURA 13 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(per destinazione catastale al 31/12/2006)



Immobili a reddito per valore netto contabile.

Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2006, è rappresentata nella figura 14, in cui sono stati inclusi anche gli immobili oggetto di valorizzazione (portafoglio ex CONI). Per maggiore efficacia, le

categorie sono state incrementate operando la divisione del settore terziario in settore alberghiero, settore commerciale e settore uffici. La figura evidenzia un leggero calo di superfici locate che ha interessato, in particolar modo, il segmento terziario. Tale circostanza è da collegarsi all'incerto momento economico che ha indotto molte aziende ad operare radicali riorganizzazioni con riduzioni di organico e conseguente minore necessità di superficie locata. Il settore sembra però in ripresa viste le considerevoli superfici ad uso ufficio rilasciate nel corso del quarto trimestre 2005 e del primo semestre 2006 nella città di Roma (via Viola, via di Santa Maria in Via), nuovamente locate alla fine del 2006 ai massimi prezzi di mercato.

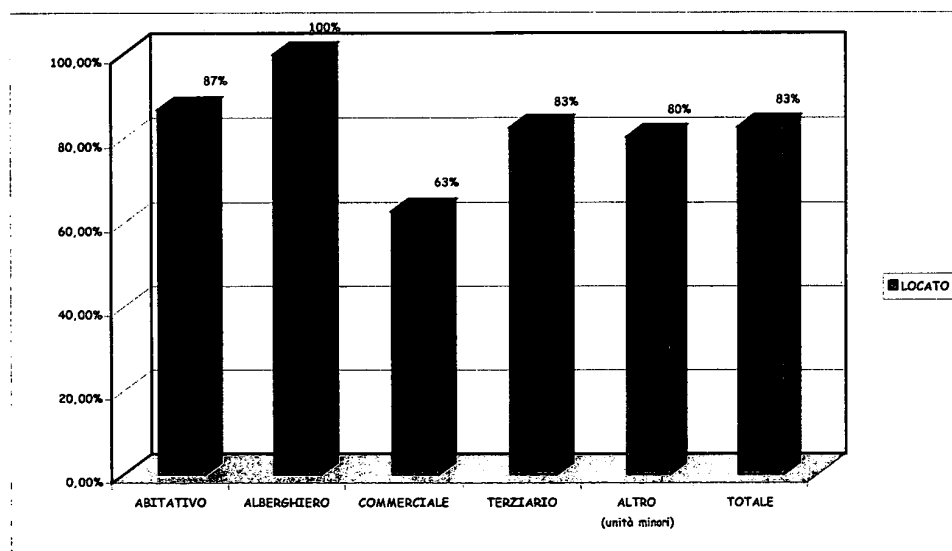
Il settore abitativo ha registrato difficoltà in alcune province del nord (Novara, Udine, Padova) dove la domanda per l'affitto è calata per la persistente propensione all'acquisto della prima casa.

In compenso, in questo settore, si è registrato un incremento di redditività in alcuni complessi immobiliari a seguito dell'attività di negoziazione e locazione a prezzi di mercato delle numerose abitazioni con contratti scaduti a novembre 2004.

Il comparto commerciale soffre invece per le difficoltà di locazione dei due immobili siti ad Isernia e a Vicenza. Ad Isernia gli operatori continuano a preferire i grandi spazi commerciali collocati nella seconda cerchia urbana rispetto a quelli situati nell'area centrale; a Vicenza il freno è costituito dalla vincolante destinazione del complesso a centro orafico.

FIGURA 14 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2006)



Fonte: Inarcassa

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2006 è stato positivamente collaudato il lavoro di recupero dei sottotetti per la realizzazione di 8 nuove unità abitative nell'immobile di Novara, via Monte San Gabriele e sono stati completati i lavori di ristrutturazione sugli immobili di:

- Roma, via Ravà - Castiglione - lavori di rifacimento delle due cabine elettriche di trasformazione della media tensione;
- Arezzo, via San Lorentino - lavori di recupero e di consolidamento della copertura dell'immobile.

Nell'anno sono continuate le attività di riqualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti e sono state intraprese attività di manutenzione programmata ai fini dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi.

L'attività di manutenzione migliorativa ha riguardato, prevalentemente, lavori su singole unità immobiliari (ad uso abitativo ed ufficio) finalizzati a nuove locazioni.

Particolare attività è stata svolta sull'immobile sito in Roma, via Cesare Giulio Viola, che, a seguito del rilascio dell'unico conduttore all'inizio del 2006, ed al fine di una più agevole collocazione sul mercato, è stato oggetto di lavori di frazionamento in più unità immobiliari.

Per l'immobile in Carrara, via San Martino, l'affidamento dei lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'edificio è stato sospeso, ritenendo più vantaggioso procedere alla vendita dell'immobile nello stato di fatto. La procedura si è regolarmente svolta e per la formalizzazione della vendita si è in attesa dello svincolo della competente Sovrintendenza ai BB.AA..

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2006 i proventi da locazione sono stati pari a 40.649.114 euro (compresi 3.890.838 euro per recupero dei costi diretti di gestione) (cfr. tab. 15).

La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 6,25% leggermente superiore a quella registrata nel 2005 pari al 6,22%. L'incremento è dovuto principalmente alla dismissione dell'immobile di Palermo, via Terrasanta. La redditività netta, considerata al lordo degli ammortamenti, si riduce al 2,43 % rispetto al 2,66% del 2005, per un aumento dei costi di gestione correlati.

Nei prospetti che seguono è rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2006 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

TABELLA 15 - ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2005-2006*(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)*

	2005	2006
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	653.452	650.686
PROVENTI LORDI	40.618	40.649
REDDITIVITA' LORDA	6,22%	6,25%
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.718	7.851
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.771	1.978
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	667	734
TOTALE COSTI DI GESTIONE	9.156	10.563
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.462	30.086
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	4,81%	4,62%
ICI - IRES	14.050	14.255
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.412	15.831
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	2,66%	2,43%
AMMORTAMENTI	7.583	7.378
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	1,50%	1,30%

Fonte: Inarcassa**I CREDITI IMMOBILIARI**

A fine 2006 i crediti immobiliari sono aumentati di 985.000 euro rispetto al 2005 (cfr. tab. 16). La composizione dei crediti, per tipologia di locatari, evidenzia che la causa di tale incremento è in gran parte ascrivibile ai crediti nei confronti degli Enti Pubblici, che, com'è noto, presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto. Questa è passata dal 61% del 2005 al 68% del 2006.

Esclusi i crediti relativi agli Enti Pubblici, la morosità corrente relativa all'anno in corso degli Altri Locatari (in contenzioso e non) è diminuita dal 3,75% del 2005 al 2,95% del 2006 (cfr. tab. 17).

Infine la quota dei crediti per i quali è stato attivato il contenzioso è aumentata, sul totale, dall'85% del 2005 al 93% del 2006.

TABELLA 16 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2006*(importi di fine anno in migliaia di euro)*

Locatari	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Crediti totali cumulati 2005	Crediti totali cumulati 2006	Var. % 2006/ 2005
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	-58%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	41%
3) Altri locatari	938	805	471	398	300	-25%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	-1%
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	7.800	14%

Fonte: Inarcassa

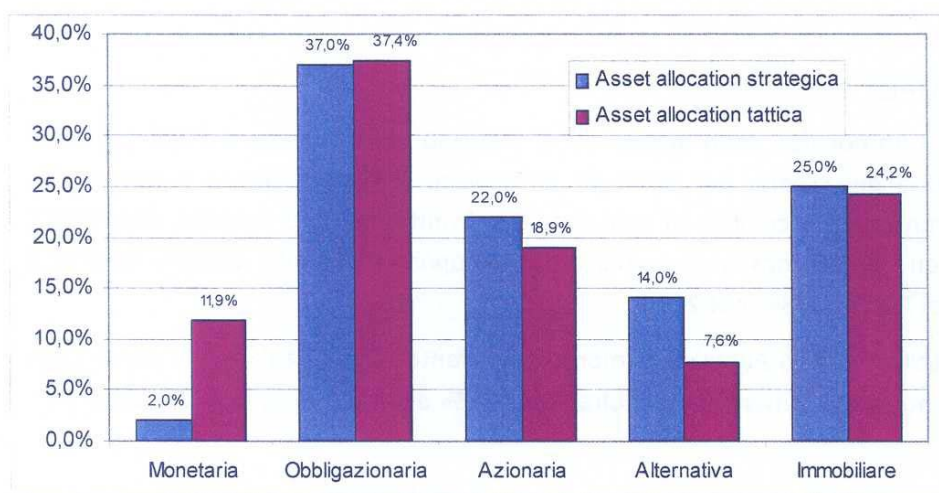
TABELLA 17 - MOROSITÀ CORRENTE ALTRI LOCATARI (ESCLUSI ENTI PUBBLICI), 2002-2006
(importi di fine anno in migliaia di euro)

Altri locatari	2002	2003	2004	2005	2006
Corrispettivi dovuti	24.119	27.281	27.208	27.668	28.140
Credito	1.106	1.192	956	1.037	828
Tasso morosità corrente	4,59%	4,37%	3,51%	3,75%	2,95%

6.2 Il patrimonio finanziario

Nel 2006 gli investimenti di portafoglio sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 13 e 14 ottobre 2005. Alla fine del 2006, il patrimonio complessivo di Inarcassa, che a valori contabili era costituito per l'80% dal patrimonio mobiliare e per il 20% da quello immobiliare, considerato invece ai valori di mercato, era costituito per il 76% dal patrimonio mobiliare e per il 24% dal patrimonio immobiliare (cfr. fig. 15).

FIGURA 15 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2006



Fonte: Inarcassa

Nel 2006 le scelte d'investimento del patrimonio mobiliare d'Inarcassa hanno risentito dell'andamento dei mercati finanziari nel corso d'anno. Il mercato obbligazionario è stato segnato da un rialzo dei tassi d'interesse, a seguito della politica monetaria restrittiva attuata dalla Banca Centrale Europea da dicembre 2005; questa circostanza ha generato una perdita di valore dei corsi dei titoli obbligazionari a tasso fisso, erodendo il rendimento cedolare degli stessi. In aggiunta, a chiusura del primo semestre, si è assistito a un movimento al ribasso sia dei mercati azionari sia di quelli definiti alternativi, in particolare per i fondi *hedge*. La concomitanza di questi andamenti negativi ha determinato, a fine giugno 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio dell'1,4%, 2,8% su base annua, inferiore di 4,75 punti rispetto a quello medio annuo atteso pari al 7,55%. Data l'entità dello scostamento, è scaturita una verifica dei parametri di rischio del patrimonio; la conferma che questo andamento rientrava entro i normali parametri di

fluttuazione si è avuta anche dall'evoluzione dei mercati nel secondo semestre, caratterizzata da una forte ripresa sia dei mercati azionari sia di quelli alternativi. Il favorevole andamento ha determinato, per l'intero 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio mobiliare pari al 4,97%, riducendo pertanto lo scostamento con il rendimento medio annuo atteso a 2,6 punti. Il rendimento gestionale al netto delle imposte è stato pari al 4,32%. Questo risultato è stato raggiunto grazie agli apporti determinanti degli investimenti azionari ed alternativi, a dimostrazione del fatto che un atteggiamento eccessivamente prudente verso questi investimenti avrebbe compromesso il rendimento per il 2006.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2006 è stata caratterizzata da una sovraesposizione della classe monetaria. La ricerca di una protezione nel breve periodo dal rialzo dei tassi d'interesse e l'atteggiamento prudentiale verso gli investimenti azionari ed alternativi, visti i risultati del primo semestre, ha favorito gli investimenti in strumenti monetari che, per loro natura, presentano un profilo di rischio molto basso. Il rendimento gestionale lordo della classe monetaria si è attestato al 2,50% (2,01% al netto delle imposte). In termini reali, considerata l'inflazione del 2%, il rendimento è stato pressoché pari a 0.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Nel 2006 il risultato degli investimenti obbligazionari di Inarcassa è stato penalizzato, come sopra evidenziato, dalla perdita di valore dei titoli a tasso fisso. Il rendimento gestionale lordo è stato pari allo 0,66%, mentre quello al netto delle imposte si è collocato allo 0,58%. Considerata l'inflazione del 2%, il rendimento reale è risultato negativo. Le scelte degli investimenti obbligazionari sono state guidate dalla ricerca di un compromesso ottimale tra protezione nel breve periodo del valore del capitale e mantenimento, nel lungo periodo, di un adeguato rendimento. I nuovi investimenti sono stati orientati verso titoli a tasso variabile e titoli obbligazionari in dollari, che non erano a rischio di ulteriori rialzi. Dal punto di vista del credito, a causa del perdurare di bassi differenziali di rendimento degli emittenti societari rispetto ai titoli governativi, Inarcassa ha mantenuto l'orientamento intrapreso nel 2005, favorendo investimenti in titoli governativi e titoli di emittenti societari AAA.

LA CLASSE AZIONARIA

Sebbene la chiusura del primo semestre sia stata caratterizzata da una fase di debolezza dei mercati, che ha richiesto un atteggiamento prudentiale, Inarcassa ha comunque conseguito, nel corso del 2006, un lento avvicinamento degli investimenti azionari al peso neutrale, pari al 22%, indicato dall'*Asset Allocation* Strategica. Il rendimento della classe al 30 giugno si attestava al 3,3%, 6,6% su base annua, ben al di sotto del rendimento medio annuo atteso pari al 10,28%. La forte ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre ha completamente ribaltato il risultato, portando il ritorno gestionale lordo annuo al 14,14%, 3,86 punti al di sopra di quello atteso. Tale scelta è stata determinante per il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare: mantenendo

l'esposizione su questa classe, infatti, Inarcassa ha potuto beneficiare della ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre. Inoltre, i positivi risultati della classe azionaria hanno ridotto l'accantonamento al fondo svalutazioni di quasi 10 milioni di euro, compensando parzialmente l'incremento dell'accantonamento, pari a 25 milioni di euro, determinato dal comparto obbligazionario. Per quanto riguarda il rendimento della classe al netto delle imposte, questo si è attestato al 12,37%.

LA CLASSE ALTERNATIVA

Anche la classe alternativa, costituita da investimenti in fondi *hedge*, *private equity* ed infrastrutture ha risentito di un andamento poco brillante nella prima parte dell'anno. Tuttavia, a fine 2006, la classe ha registrato un ritorno gestionale lordo del 6,8% (5,95% al netto delle imposte). Tale rendimento, che ha bilanciato i bassi rendimenti dell'obbligazionario, ha messo ancora una volta in evidenza come questa classe d'investimento ricopra un ruolo determinante nel processo di diversificazione del patrimonio, rivolto soprattutto alla stabilizzazione dei rendimenti nel tempo.

NOTA SULL'ATTIVITA' DI INARCASSA IN RIFERIMENTO ALL'ART. 2428, C.2, N. 6 BIS, C.C

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation Strategica*, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e, pertanto, per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del profilo di rischio complessivo dell'*Asset Allocation Strategica*, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischio, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

La scelta dei singoli strumenti d'investimento e quindi l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, si basano sull'analisi del rating dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari, e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2006, il personale, costituito da 234 unità, presentava la stessa consistenza rispetto all'anno precedente (cfr. tab. 18). La composizione per titolo di studio evidenzia che il 35% dell'organico risulta in possesso di un grado di istruzione universitario.

TABELLA 18 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2005 e 2006

AREA	2005			2006		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1	1	0	1
Dirigenti	6	0	6	6	0	6
Quadri	3	0	3	3	1	4
A	14	24	38	16	26	42
B	47	64	111	47	67	114
C	20	48	68	16	44	60
D	2	0	2	2	0	2
R	4	0	4	4	0	4
Giornalista	0	1	1	0	1	1
TOTALE	97	137	234	95	139	234

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2006, la struttura è stata impegnata nelle attività relative all'attuazione dell'Accordo Integrativo aziendale. L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da azioni promosse dalle Organizzazioni Sindacali, che hanno portato l'Amministrazione ad un tavolo di confronto presso il Ministero del Lavoro. La vertenza presso il Ministero si è positivamente conclusa nel corso del mese di giugno. Tra gli istituti oggetto di trattativa, va segnalato l'avvio del part time, regolato da un accordo ad hoc, secondo quanto previsto nel CCNL Adepp.

A partire dai primi mesi del 2006, sono stati implementati, via internet, nuovi sistemi di gestione delle ferie e degli straordinari, governati attraverso un sistema di autorizzazione on line da parte dei responsabili. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali è stato oggetto di valutazione e di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La formazione del Personale ha riguardato in diversa misura varie Direzioni. Per quanto riguarda la Direzione Immobiliare, considerata l'evoluzione delle tecniche applicate agli interventi di manutenzione degli immobili ed i continui mutamenti normativi, in ambito nazionale e comunitario, si è ritenuto opportuno dare avvio nella seconda metà del semestre 2006, per proseguire fino a tutto il primo trimestre 2007, ad un programma di corsi di formazione specialistici per l'ufficio Tecnico, finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti la manutenzione degli edifici di proprietà dell'Associazione. Sono stati individuati come docenti dei corsi, dei professionisti che hanno già collaborato per l'ufficio Tecnico di Inarcassa e quindi a conoscenza delle problematiche e delle esigenze dell'Associazione.

L'evoluzione delle tecnologie e degli strumenti informatici hanno reso necessario anche per la Direzione Sistemi Informativi, avviare già dal 2006 per proseguire poi nel 2007, dei corsi di formazione specialistici finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti le attività in essere e per favorire la diffusione delle conoscenze per lo sviluppo delle competenze all'interno della Direzione.

Per garantire sempre più efficienza e risultati utili sono state organizzate nella Direzione Attività Istituzionali con qualificate docenze interne, delle giornate di aggiornamento su tematiche previdenziali: totalizzazione dei periodi assicurativi; confronto dei sistemi contributivi in Inarcassa (prestazioni previdenziali contributive, prestazioni supplementari varie, totalizzazione); nodi periferici; aggiornamento sulla previdenza ed assistenza Inarcassa.

L'attività formativa dell'Ufficio Studi e della Direzione Finanza si è svolta mediante la partecipazione a convegni e seminari specialistici, in materie economiche, finanziarie, statistiche e attuariali. In particolare, per l'Ufficio Studi la formazione ha riguardato la previdenza obbligatoria e complementare e le tecniche di gestione e analisi dei dati; per la Direzione Finanza sono stati effettuati corsi di aggiornamento e approfondimento presso società e istituti bancari con cui l'Ente ha rapporti stabili.

8. Il sistema informativo

Nel corso del 2006, la Direzione Sistemi Informativi ha fornito supporto alle attività dell'Associazione e ai progetti per la realizzazione delle linee strategiche.

Per quanto riguarda i servizi On line agli iscritti, il supporto ha riguardato i seguenti nuovi servizi telematici: "Inarcassa Risponde" (nuovo servizio di informazione on line sul sito); "InarBox" ("casella postale" in cui verrà recapitata la corrispondenza in formato elettronico); "Simulazione calcolo oneri di riscatto" e "Simulazione calcolo prestazione previdenziale contributiva", che forniscono una prima stima degli oneri di un eventuale riscatto e una previsione dell'importo futuro della prestazione, senza gravare sui carichi di lavoro degli Uffici.

E' proseguita anche nel 2006 l'attività di supporto a favore delle attività istituzionali e delle iniziative predisposte dalle Direzioni. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione delle procedure cosiddette "massive", la struttura è stata impegnata nel processo di "Accertamento della contribuzione", che ha riguardato circa 35.000 posizioni, e nel processo di "Verifica Iscrivibilità", che ha prodotto circa 1.200 iscrizioni.

In relazione al supporto all'attività di Recupero Crediti, è stato adeguato alle nuove esigenze il sistema applicativo, implementandone anche una funzionalità "massiva" che ha permesso di avviare alla prima fase del recupero oltre 8.000 nominativi (per circa 18 milioni di euro di credito scaduto). E' stato inoltre implementato il nuovo sistema di applicazione penali alle Società di Ingegneria ed è stata automatizzata completamente l'erogazione dei "Certificati versamento contributi".

Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno di Inarcassa nei confronti del progetto relativo alla costituzione del "Casellario Posizioni Attive" presso l'INPS, nel rispetto delle scadenze previste dal relativo decreto legge.

L'ormai consolidato alto livello di informatizzazione ha spinto, sul fronte della tecnologia, verso una revisione dei sistemi - in relazione a prestazioni, continuità d'esercizio, capacità e sicurezza della banca dati - al fine di garantire l' "Alta Affidabilità" nei servizi informatici erogati. Questa attività di ricognizione è propedeutica alla revisione dell'architettura della *Server Farm* e all'acquisto dell'hardware necessario.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2007:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 1.446, passando da 131.095 a 132.541;
- i titolari di pensioni "intere" (ad esclusione delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40) sono diminuiti di 19, passando da 11.756 a 11.737;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 504.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 198.081.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 466.768.000 euro si è di conseguenza ridotto a 268.687.000 euro.

Nelle prime riunioni del 2007, svoltesi nei mesi di gennaio e di marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha deliberato il Bilancio di Previsione per l'anno 2007 e confermato l'*Asset Allocation* strategica, a seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- ha proseguito l'esame della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa.

Nelle prime riunioni del 2007, il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose:

- ha rinnovato il contratto con la società Mangusta Risk, che svolge per Inarcassa la funzione di controllo del rischio e *performance attribution* e coadiuva la Direzione Finanza nelle proposte di *Asset Allocation*;
- ha approvato il protocollo d'intesa con le società definite "General Contractors" aderenti all'OICE, al fine di superare i contenziosi amministrativi e giurisdizionali pregressi in merito all'obbligo del versamento del contributo integrativo;
- ha deliberato di addivenire ad un protocollo d'intesa con la Gestione Separata Inps, per doppia contribuzione e definizione delle modalità di trasferimento diretto ad Inarcassa degli importi erroneamente versati alla Gestione Separata;
- ha approvato la convenzione Inarcassa-Inps, per il pagamento delle pensioni derivanti da Totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sede AdEPP, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro, tra i quali:

- un gruppo di lavoro sui bilanci tecnici, per contribuire alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse privatizzate, come previsto dal comma 763 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007;
- un gruppo di lavoro sulla riforma delle libere professioni, volto ad esaminare le implicazioni che potrebbero derivare alla previdenza dal disegno di legge delega attualmente all'esame del Parlamento;

- un gruppo di lavoro sulla fiscalità, volto ad approfondire il trattamento fiscale delle Casse privatizzate e gli aspetti connessi alla problematica della doppia tassazione.

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in coerenza con la nuova *Asset Allocation* 2007, si è continuato a ridurre la componente monetaria del patrimonio, sovrappesata, a favore della componente azionaria, sottopesata, grazie agli investimenti in ETF e ai nuovi mandati di gestione. Sul lato obbligazionario, le scelte tattiche hanno registrato la riduzione degli investimenti in obbligazioni di emittenti societari a favore di emittenti governativi, per effetto del permanere dei bassi differenziali di rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nei nuovi comparti dell'*Asset Allocation*, obbligazionario *high yield* ed azionario dei paesi emergenti, è stata avviata l'attività di selezione e valutazione dei fondi e dei gestori, che ha già permesso, nel mese di marzo, i primi affidamenti a gestori altamente specializzati.

PAGINA BIANCA